

di ALESSIO GEMMA

«Abbiamo registrato una concentrazione anomala di anidride carbonica nella scuola alberghiera di via Terracina». Fabio Ciciliano, il capo della protezione civile nazionale, lo comunica in diretta al consiglio comunale riunito al Maschio Angioino, insieme ai cittadini, per discutere del fenomeno bradisismo. Si tratta della scuola Rossini che resta chiusa oggi, il secondo caso dopo l'istituto Virgilio di Pozzuoli la settimana scorsa. E l'Asl Napoli I, guidata da Ciro Verdoliva, ha misurato la CO2 nel vicino ospedale San Paolo: valori nei limiti. Sono in corso controlli sui locali interrati a Napoli in zona bradisismo. In particolare, una lista di 80 luoghi di lavoro, soprattutto esercizi commerciali. Intanto il sindaco Gaetano Manfredi assicura che verranno installati sensori di CO2 nelle scuole. Ma è la fragilità degli edifici il tema che più preoccupa. Dal 5 marzo i residenti possono fare richiesta alla protezione civile per un sopralluogo dei tecnici e verificare la vulnerabilità del proprio palazzo. Sono arrivate 271 istanze finora: 156 da Pozzuoli, 104 da Napoli, 11 da Bacoli. Sono quasi mille gli edifici considerati più fragili da un primo studio nei Campi Flegrei del centro Plinius. Dal 24 marzo partiranno gli interventi. All'esterno del Maschio Angioino ad accogliere il capo della protezione civile, c'è un cartello: «Non vogliamo contare i morti». Fa il verso a una risposta di Ciciliano che sollevò polemiche. Lui non retrocede: «I terremoti non fanno morti, che sono causati dal mal costruito. È di tutta evidenza che con un terremoto di grado 5, il massimo atteso nell'area flegrea, il costruito che non è esageratamente sicuro, può danneggiarsi». E Ciciliano fa un paragone che fa riflettere: «La fragilità delle nostre costruzioni non riguarda solo i Campi Flegrei. Il terremoto di Casamicciola ha fatto diversi morti con una intensità 33 volte inferiore. Quindi, se il costruito tutto sommato non è molto dissimile da alcune situazioni di Ischia, come a Napoli, è ovvio che le case sono più vulnerabili». A chi gli chiede di un cambio del livello di allerta, Ciciliano replica secco: «Prematuro dirlo. Non siamo in arancione. Siamo in giallo, l'aumento della anidride carbonica



Il capo della Protezione civile, Fabio Ciciliano, durante il suo intervento in consiglio comunale

Allarme di Ciciliano: anidride carbonica in una scuola

Oggi chiuso l'istituto Rossini di via Terracina. Giulivo: il bradisismo coinvolge 30.389 cittadini e 3.332 edifici; 4mila sono i residenti a rischio allontanamento in caso di crisi

in una zona vulcanica è normale». Manfredi predica realismo: «L'unica cosa che non possiamo fare è fermare il bradisismo, dobbiamo convivere con serenità, in massima sicurezza. Qualsiasi idea di trasferimento da quelle zone non è la soluzione, evitare un aggravio urbanistico questo sì». Il sindaco spiega che solo «lo 0,4 per cento del territorio di Napoli si trova nella zona dove il sollevamento del suolo è più alto. Finora danni strutturali non ce ne sono stati». Ma è il capo della protezione civile regionale Italo Giulivo a inquadrare l'eventuale allarme: «In città sono coinvolti dal fenomeno del bradisismo 30.389 cittadini e 3.332 edifici; è stata individuata una zona più ri-

stretta, con sollevamento maggiore di 30 centimetri dal 2015, per la quale si presuppone in caso di crisi ci possano essere impatti su servizi essenziali come fognature, acqua, reti di sottoservizi, e per la quale può essere necessario un allontanamento della popolazione, anche solo perché si rimane senza sottoservizi. Si tratta di 4342 cittadini per 392 edifici». Ecco le azioni programmate, in linea con un documento approvato ieri dall'aula: si ristruttureranno le 12 scuole a Napoli in zona bradisismo, i progetti ci sono, 65 milioni di fondi dal governo, «nei prossimi mesi - spiega Manfredi - ci sarà un piano di spostamento da quelle scuole per consentire i lavori». Tre le aree indi-

viduate per rifugiarsi in caso di scosse: la Municipalità con 100 posti letto, l'ex Base Nato e l'ippodromo dove nell'arco di 2 ore dopo una scossa si monteranno tende, bagni chimici, arriveranno assistenti sociali e protezione civile. Manfredi approfitta della presenza di Ciciliano: «Io chiedo sempre un aiuto, ci servirebbero risorse per la manutenzione delle strade nella zona del cratere, aiuterebbe». Sono programmate 2 esercitazioni a maggio e ottobre, la prima per le scuole e la seconda sulle vie di fuga. L'incontro coi cittadini a Bagnoli ci sarà, ma Manfredi mette le mani avanti: «Non confondiamo la politica con le tragedie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

AVELLINO

Scontri tra detenuti: Il ordinanze

Undici ordinanze di custodia sono state notificate ad altrettanti detenuti nel carcere di Avellino per tentato omicidio aggravato. Il 22 ottobre dell'anno scorso due gruppi contrapposti di detenuti si scontrarono all'interno di una sezione del carcere dove si erano asserragliati. Nel corso degli scontri un detenuto 25enne di Napoli, Paolo Piccolo, fu oggetto di un raid punitivo che lo ridusse in fin di vita. Tuttora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Moscati» di Avellino.

CORSO UMBERTO

Rapinato e ferito per un Rolex

Domenica i carabinieri sono intervenuti nel pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini per la segnalazione di una persona ferita: secondo una prima sommaria ricostruzione poco prima un 40enne napoletano incensurato mentre stava passeggiando su corso Umberto I è stato avvicinato da due persone. I malviventi, in sella a uno scooter e armati di pistola, si sono fatti consegnare dalla vittima un Rolex che aveva al polso e soldi in contanti. I rapinatori, prima di allontanarsi, hanno colpito il 40enne con un fendente alla guancia destra.

PIAZZA MERCATO

Uil, iniziativa contro il precariato

La carovana della Uil a Napoli ieri e oggi per denunciare la precarietà nel mercato del lavoro. In piazza Mercato ieri pomeriggio il leader nazionale Pierpaolo Bombardieri con il segretario campano Giovanni Sgambati. «Da Napoli è partita qualche mese fa questa campagna sulla precarietà che sta girando l'Italia. Per noi a Napoli contrastare la precarietà vuol dire anche e soprattutto tutelare tante lavoratrici, tanti lavoratori e giovani che sono al di fuori di ogni norma contrattuale e da ogni regola legale», ha detto Sgambati. Oggi i lavori riprendono alle 10.

Castel San Giorgio, bomba carta al Comune

di ANDREA PELLEGRINO

Attentato nella notte al Comune di Castel San Giorgio, nel salernitano. Una bomba carta ha devastato l'ingresso del municipio. Il forte boato è stato avvertito dai residenti della zona intorno alle 2, quando sono state allertate anche le forze dell'ordine. La Procura di Nocera Inferiore ha aperto una inchiesta. Sull'attentato indagano i carabinieri della compagnia di Mercato San Severino. Le prime imma-

gini delle telecamere mostrerebbero un uomo con il casco integrale a bordo di una motocicletta. Si cerca di risalire all'identità del responsabile e ad eventuali collegamenti con un precedente atto intimidatorio che l'8 aprile 2023 subì la sindaca Paola Lanzara, con l'esplosione di un ordigno davanti alla sua abitazione. Prime tracce porterebbero verso l'ipotesi di un avvertimento nei confronti dell'amministrazione comunale. Il prefetto di Salerno, Francesco Esposito, ha convocato il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica chiedendo alle forze dell'ordine una rapida azione e un

L'ordigno ha distrutto l'ingresso. Solidarietà bipartisan per l'attentato



Il Municipio dopo l'esplosione

rafforzamento dei controlli sul territorio. La sindaca Lanzara, esponente del Pd, ha detto: «È un atto che coinvolge tutta la cittadinanza. Spero che questa volta la verità venga a galla in tempi brevi».

I parlamentari salernitani Antonio Iannone, Piero De Luca, Pino Bicchielli e Franco Mari hanno chiesto l'intervento del ministro Piantedosi e della commissione antimafia. «Si indaghi su autori e mandanti», l'appello del viceministro agli Esteri, Edmondo Cirielli. Bipartisan la solidarietà nei confronti del sindaco e della sua amministrazione comunale. Numerosi sindaci del

salernitano hanno inviato messaggi di vicinanza. La senatrice del Movimento 5 Stelle, Anna Bilotti, ha annunciato che il 21 marzo sarà a Castel San Giorgio, in occasione della giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Ferma condanna anche dal vicepresidente di Avviso Pubblico e sindaco di Bacoli, Josi Della Ragione: «Questi attacchi rappresentano un'aggressione non solo alle persone direttamente coinvolte ma all'intero tessuto democratico e istituzionale del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA